

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1 Identificatore del prodotto**

· **Denominazione commerciale** **TRIETANOLAMMINA 99%**

· **Articolo numero:** 1108745

· **Numero CAS:**

102-71-6

· **Numeri CE:**

203-049-8

· **Numero di registrazione** 01-2119486482-31-XXXX

· **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati .**

· **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato**

Intermedio chimico

Additivo chimico

· **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

· **Produttore/fornitore:**

Allchital S.r.l.

Via Leopardi N°7

22070 Grandate (CO)

Tel.031/564777 Fax 031/564778

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda di sicurezza: allchital@allchital.it

· **Informazioni fornite da:** Reparto sicurezza prodotti

· **1.4 Numero telefonico di emergenza:**

CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII"- Bergamo Tel. +39.800.883300

CAV Azienda ospedaliera universitaria Careggi - Firenze Tel. +39.055.7947819

CAV Azienda ospedaliera universitaria riuniti - Foggia Tel. +39.800.183459

CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Granda - Milano Tel. +39.02.66101029

CAV Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli" - Napoli Tel. +39.081.5453333

CAV Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia Tel. +39.0382.24444

CAV Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica - Roma Tel. +39.06.3054343

CAV Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza - Roma Tel. +39.06.49978000

CAV Ospedale pediatrico Bambino Gesù, DEA - Roma Tel. +39.06.68593726

CAV Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) - Verona Tel. +39.800.011858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

· **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

· **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**

La sostanza non è classificata conformemente al regolamento CLP.

· **2.2 Elementi dell'etichetta**

· **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 non applicabile**

· **Pittogrammi di pericolo non applicabile**

· **Avvertenza non applicabile**

· **Indicazioni di pericolo non applicabile**

· **Ulteriori dati:**

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

· **2.3 Altri pericoli**

· **Risultati della valutazione PBT e vPvB**

· **PBT:** Non applicabile.

· **vPvB:** Non applicabile.

IT

(continua a pagina 2)

Data di compilazione: 02.05.2023

Vers.: 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 02.05.2023

Denominazione commerciale TRIETANOLAMMINA 99%

(Segue da pagina 1)

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Numero CAS

102-71-6 2,2',2"-nitrilotrietanolo

Numero/i di identificazione

Numeri CE: 203-049-8

Contaminazioni e additivi stabilizzanti:

CAS: 111-42-2


EINECS: 203-868-0

Numero indice: 603-071-00-1

2,2'-imminodietanolo

 STOT RE 2, H373

 Eye Dam. 1, H318

 Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315

≤ 0,5%

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali: Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare il medico.

Contatto con la pelle:

Rimuovere gli abiti contaminati e lavare immediatamente e accuratamente le parti del corpo interessate con acqua e sapone.

In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.

Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Smaltire gli articoli che non possono essere decontaminati

Contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed ebbondantemente con acqua, a palpebre aperte per almeno 15 minuti.

Eliminare eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.

Proteggere l'occhio non colpito.

Sottoporre a cure mediche.

Ingestione: Chiamare immediatamente il medico o un centro antiveleni

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In aggiunta alle informazioni riscontrate all'interno della Descrizione relativa alle misure di primo soccorso (riportate di sopra) e all'interno delle Indicazioni relative alle cure mediche immediate e ai trattamenti speciali richiesti (riportate di sotto), un qualsiasi altro sintomo/effetto rilevante è illustrato nella Sezione 11: Informazioni Tossicologiche.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico:

In presenza di ustione, trattare come ustione termica, dopo decontaminazione.

Nessun antidoto specifico.

Il trattamento in caso di esposizione dovrebbe essere mirato al controllo dei sintomi ed alle condizioni cliniche del paziente.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua nebulizzata

Schiuma resistente all'alcool

Anidride carbonica

Polvere

Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza: Nessuno in particolare.

(continua a pagina 3)

Data di compilazione: 02.05.2023

Vers.: 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 02.05.2023

Denominazione commerciale TRIETANOLAMMINA 99%

(Segue da pagina 2)

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i prodotti di combustione

Prodotti di combustione pericolosi:

Ossidi di carbonio.

Ossidi di azoto (NOx).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**Mezzi protettivi specifici:** Indossare indumenti a protezione totale e autorespiratori.**Altre indicazioni**

Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

Separare i contenitori interessati dagli altri, se fattibile sotto il profilo della sicurezza

Si valuti l'opportunità di evacuare la zona interessata dall'incendio.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Allontanare immediatamente le persone non autorizzate.

Garantire una sufficiente ventilazione.

Indossare equipaggiamento protettivo idoneo. Allontanare le persone non equipaggiate.

Indossare protezione respiratoria.

6.2 Precauzioni ambientali:

Arginare e raccogliere il prodotto disperso; impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Se il prodotto ha contaminato l'ambiente avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Per l'assorbimento del liquido operare con sabbia/terra secca o pietra calcarea macinata.

Effettuare il recupero o lo smaltimento in appositi serbatoi.

Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.

Per riversamenti importanti, predisporre argini o altre misure di contenimento adeguate, per impedire la dispersione del materiale.

Se il materiale arginato può essere pompato, conservare il materiale recuperato in contenitori adatti allo scopo.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate.

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

Rispettare le norme di igiene e manipolazione delle sostanze chimiche.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego

Indossare guanti adatti

Proteggersi gli occhi e la faccia

Indossare indumenti protettivi adatti

Avere disponibile il lavaggio oculare

Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti perfettamente chiusi.

Non usare nitrito di sodio o altri agenti nitrosanti in formulazioni che contengono questo prodotto.

Potrebbero formarsi nitrosammine che si sospetta causino il cancro.

Sversamenti di queste sostanze organiche su materiali isolanti caldi a base di fibre bollenti possono portare ad una diminuzione della temperatura di autoignizione, con conseguente e probabile combustione spontanea.

I CONTENITORI POSSONO ESSERE PERICOLOSI QUANDO VUOTI.

Poiché nei contenitori vuoti permangono residui di prodotto, seguire attentamente le avvertenze della scheda di sicurezza e dell'etichetta anche dopo lo svuotamento.

(continua a pagina 4)

Data di compilazione: 02.05.2023

Vers.: 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 02.05.2023

Denominazione commerciale TRIETANOLAMMINA 99%

(Segue da pagina 3)

· Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:

Rispettare le indicazioni di cui al punto 5.
Adottare provvedimenti contro cariche elettrostatiche.
Tenere lontano da fonti di calore, scintille e qualsiasi fonte di ignizione.

· 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**· Stoccaggio:****· Requisiti dei magazzini e dei recipienti:**

Prevedere vasca per pavimento senza scarico.
Conservare in locali adeguatamente aerati. Conservare in luogo fresco ed asciutto, evitare ambienti umidi, evitare estremi di temperatura
Il prodotto ha un punto di congelamento relativamente alto. In caso di conservazione in clima freddo si consiglia di inserire una serpentina di riscaldamento sul fondo del serbatoio.
Evitare il congelamento.

Materiali e rivestimenti idonei: acciaio inossidabile.

Materiali non idonei per i contenitori: Alluminio, Rame, Leghe di rame, Contenitori galvanizzati, Zinco

· Indicazioni sullo stoccaggio misto:

Conservare lontano dalle sostanze incompatibili di cui al punto 10.

Tenere lontano da:

Cloruri degli acidi organici.

Acidi forti.

Basi forti

Liquido combustibile.

Agenti ossidanti forti.

Non usare nitrito di sodio o altri agenti nitrosanti in formulazioni che contengono questo prodotto.

· Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento: Proteggere da basse temperature.**· 7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.**SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale****· 8.1 Parametri di controllo****· Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro**

2,2'-iminodietanolo

ACGIH - TWA Frazione inalabile e vapore: 1 mg/m³

Trietanolammina

ACGIH - TWA: 5 mg/m³

· DNEL

2,2'-iminodietanolo

Lavoratori

Effetti sistemici a lungo termine

Dermico: 0,13 mg/kg p.c./giorno

Inalazione: 0,75 mg/m³

Effetti locali a lungo termine

Inalazione: 0,5 mg/m³

Consumatori

Effetti sistemici a lungo termine

Dermico: 0,07 mg/kg p.c./giorno

Inalazione: 0,125 mg/m³

Orale: 0,06 mg/kg p.c./giorno

Effetti locali a lungo termine

Inalazione: 0,125 mg/m³

Trietanolammina

Lavoratori

Effetti sistemici a lungo termine

Dermico: 0,75 mg/kg p.c./giorno

Effetti locali a lungo termine

Dermico: 0,14 mg/cm²

Inalazione: 1 mg/m³

Consumatori

(continua a pagina 5)

Data di compilazione: 02.05.2023

Vers.: 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 02.05.2023

Denominazione commerciale TRIETANOLAMMINA 99%

(Segue da pagina 4)

Effetti sistemici a lungo termine

Dermico: 2,66 mg/kg p.c./giorno

Orale: 3,3 mg/kg p.c./giorno

Effetti locali a lungo termineDermico: 0,07 mg/cm²Inalazione: 0,4 mg/m³**· PNEC**

2,2'-iminodietanolo

Acqua dolce: 0,021 mg/l

Usa discontinuo/rilascio: 0,095 mg/l

Acqua di mare: 0,002 mg/l

Impianto di trattamento dei liquami: 100 mg/l

Sedimento di acqua dolce: 0,092 mg/kg peso secco (p.secco)

Sedimento marino: 0,009 mg/kg peso secco (p.secco)

Suolo: 1,63 mg/kg peso secco (p.secco)

Orale: 1,04 mg/kg cibo

Trietanolammina

Acqua dolce: 0,32 mg/l

Usa discontinuo/rilascio: 5,12 mg/l

Acqua di mare: 0,032 mg/l

Impianto di trattamento dei liquami: 10 mg/l

Sedimento di acqua dolce: 1,7 mg/kg peso secco (p.secco)

Sedimento marino: 0,17 mg/kg peso secco (p.secco)

Suolo: 0,151 mg/kg peso secco (p.secco)

· Ulteriori indicazioni: Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.**· 8.2 Controlli dell'esposizione****· Controlli tecnici idonei**

Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

Utilizzare una ventilazione per estrazione locale o altre attrezzature tecniche al fine di mantenere i livelli nell'aria al di sotto dei valori limite di esposizione.

In assenza di valori limite di esposizione, una ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente per la maggior parte delle operazioni.

Una ventilazione localizzata può essere necessaria per alcune operazioni.

· Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**· Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Non mangiare né bere.

Al termine del lavoro e prima delle pause pulire accuratamente la pelle.

Rispettare tutte le norme per la manipolazione di sostanze chimiche.

Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare, fiutare tabacco.

Custodire separatamente l'equipaggiamento protettivo.

· Protezione respiratoria

Una protezione delle vie respiratorie dovrebbe essere indossata quando esiste una possibilità che il valore limite di esposizione venga oltrepassato.

In assenza di valori limite di esposizione, indossare una protezione delle vie respiratorie quando effetti avversi si presentano, come irritazione delle vie respiratorie o fastidio, o se indicato dai risultati della vostra valutazione del rischio.

Nella maggior parte dei casi non dovrebbe essere necessaria nessuna protezione dell'apparato respiratorio; tuttavia, in caso di fastidio alle vie respiratorie, utilizzare un apparato purificatore d'aria omologato.

Utilizzare il seguente respiratore purificatore d'aria omologato dalla CE: Cartuccia per vapori organici con un pre-filtro per particelle di tipo AP2 (conforme allo standard EN 14387).

· Protezione delle mani

Usare i guanti protettivi.

Conformi alla normativa EN 374

· Materiale dei guanti

Usare guanti, impermeabili a questo materiale, in caso di contatto prolungato o ripetuto con una certa frequenza.

Usare guanti resistenti ai prodotti chimici classificati secondo lo standard 374: guanti di protezione contro prodotti chimici e micro-organismi.

Esempi di materiali preferiti per guanti con effetto barriera includono: Polietilene. Etil vinil alcool laminato

(continua a pagina 6)

Data di compilazione: 02.05.2023

Vers.: 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 02.05.2023

Denominazione commerciale TRIETANOLAMMINA 99%

(Segue da pagina 5)

("EVAL"). Esempi di materiali accettabili per guanti con effetto barriera includono: Polietilene clorurato. Gomma nitrile/butadiene ("nitrile" o "NBR"). Polivinil alcol ("PVA").

Quando si prevede un contatto prolungato o frequentemente ripetuto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 5 o superiore (tempo di infiltrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374). Quando si prevede solo breve contatto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 3 o superiore (tempo di infiltrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374).

Lo spessore del guanto da solo non è un buon indicatore del livello di protezione che lo stesso fornisce contro una sostanza chimica, dato che tale livello è anche altamente dipendente dalla specifica composizione della stoffa con cui il guanto medesimo è stato fabbricato.

Lo spessore deve, a seconda del modello e del tipo di stoffa, essere generalmente superiore agli 0.35 mm al fine di offrire una protezione sufficiente per contatti frequenti e prolungati con la sostanza.

Come eccezione a questa regola generale, è noto che i guanti laminati multistrato possono offrire una protezione prolungata anche se lo spessore è inferiore agli 0.35 mm.

Altre stoffe aventi uno spessore inferiore agli 0.35 mm possono offrire una protezione sufficiente solamente quando è previsto un contatto a breve termine.

AVVERTENZA: per la scelta di specifici guanti per uso in particolari applicazioni e la durata dell'utilizzo, si dovrebbero considerare altri fattori, come (ma non solo): altri prodotti chimici manipolati, esigenze fisiche (protezione da tagli/punture, abilità manuale, protezione termica) possibili reazioni del corpo al materiale dei guanti, ed anche le istruzioni/specifiche fornite dal produttore dei guanti.

• **Tempo di permeazione del materiale dei guanti** Richiedere al fornitore i dati tecnici dei guanti.

• **Protezione degli occhi/del volto**

Occhiali di sicurezza con protezioni laterali

Conformi alla normativa EN 166

• **Tuta protettiva:**

Indossare indumenti da lavoro conformi alle normative

Nel caso si verifichi contatto prolungato o frequentemente ripetuto, usare indumenti protettivi impermeabili a questo materiale.

La scelta di specifiche protezioni come visiera protettiva, guanti, stivali, grembiuli o tute complete dipende dal tipo di operazioni.

• **Controlli dell'esposizione ambientale**

Vedere la SEZIONE 7: Gestione e stoccaggio, nonché la SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento relative a misure preventive dell'esposizione ambientale eccessiva durante l'uso e lo smaltimento dei rifiuti.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

• **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

• **Indicazioni generali**

• **Stato fisico**

Liquido

• **Colore:**

Da incolore a giallo

• **Odore:**

ammoniacale

• **Punto di fusione/punto di congelamento:**

20,5 °C

• **Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione**

336 °C

• **Punto di infiammabilità:**

179 °C

• **Temperatura di accensione:**

324 °C

• **ph**

Non definito.

• **Viscosità:**

• **dinamica a 20 °C:**

934 mPas

• **Solubilità**

• **Acqua:**

completa

• **Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)**

Non definito.

• **Tensione di vapore:**

Non definito.

• **Densità e/o densità relativa**

• **Densità a 20 °C:**

1,125 g/cm³

(continua a pagina 7)

Data di compilazione: 02.05.2023

Vers.: 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 02.05.2023

Denominazione commerciale TRIETANOLAMMINA 99%

(Segue da pagina 6)

9.2 Altre informazioni

 · **Aspetto:**

 · **Forma:**

Liquido

 · **Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza**

 · **Proprietà esplosive:**

Prodotto non esplosivo.

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

 · **Esplosivi**

non applicabile

 · **Gas infiammabili**

non applicabile

 · **Aerosol**

non applicabile

 · **Gas comburenti**

non applicabile

 · **Gas sotto pressione**

non applicabile

 · **Liquidi infiammabili**

non applicabile

 · **Solidi infiammabili**

non applicabile

 · **Sostanze e miscele autoreattive**

non applicabile

 · **Liquidi piroforici**

non applicabile

 · **Solidi piroforici**

non applicabile

 · **Sostanze e miscele autoriscaldanti**

non applicabile

 · **Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua**

non applicabile

 · **Liquidi comburenti**

non applicabile

 · **Solidi comburenti**

non applicabile

 · **Perossidi organici**

non applicabile

 · **Sostanze o miscele corrosive per i metalli**

non applicabile

 · **Esplosivi desensibilizzati**

non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

 · **10.1 Reattività** Non classificato come pericoloso per reattività.

 · **10.2 Stabilità chimica** Stabile in condizioni normali.

 · **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**

Il prodotto è stabile in condizioni normali. Adottare le norme consuete previste per la manipolazione e lo stoccaggio di sostanze chimiche. Evitare surriscaldamenti e ambienti umidi.

 · **10.3 Possibilità di reazioni pericolose**

Può formare nitrosammine a contatto con nitriti.

Può reagire a contatto con agenti a ossidazione elevata.

 · **10.5 Materiali incompatibili:**

Il riscaldare il prodotto al di sopra di 60°C in presenza di alluminio può dar luogo a corrosione ed alla generazione del gas idrogeno infiammabile.

Evitare il contatto con materiali ossidanti.

Evitare contatto con:

Acidi

Idrocarburi alogenati

Nitriti

Ossidanti forti.

Liquido combustibile.

Evitare il contatto con metalli come:

Alluminio.

rame

Metalli galvanizzati

Zinco.

 · **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**

Ossidi di carbonio, ossidi di azoto, fumo acre ed esalazioni irritanti.

Composti tossici di azoto.

I prodotti della decomposizione dipendono dalla temperatura, dall'aria disponibile e dalla presenza di altre sostanze..

(continua a pagina 8)

Denominazione commerciale TRIETANOLAMMINA 99%

(Segue da pagina 7)

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche
11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

Tossicità acuta per via orale

Informazioni per il prodotto:

Tossicità molto bassa per ingestione. Effetti pericolosi non sono previsti per ingestione di piccole quantità.

Come prodotto. La LD50 per una singola dose orale non è stata determinata.

In base alle informazioni per i componenti:

DL50, Ratto, > 5 000 mg/kg

Informazioni per componenti:

2,2'-iminodietanolo

DL50, Ratto, maschio e femmina, 1 600 mg/kg OECD 401 o equivalente

Trietanolammina

DL50, Ratto, 6 400 mg/kg

Tossicità acuta per via cutanea

Informazioni per il prodotto:

È improbabile che il contatto cutaneo prolungato produca un assorbimento della sostanza in quantità nocive.

Come prodotto. La LD50 cutanea non è stata determinata.

In base alle informazioni per i componenti:

DL50, Su coniglio, > 2 000 mg/kg Nessuna mortalità a questa concentrazione.

Informazioni per componenti:

2,2'-iminodietanolo

DL50, Su coniglio, maschio, > 8 200 mg/kg

Trietanolammina

DL50, Su coniglio, > 2 000 mg/kg Nessuna mortalità a questa concentrazione.

Tossicità acuta per inalazione

Informazioni per il prodotto:

A temperatura ambiente l'esposizione ai vapori è minima a causa della bassa volatilità; una sola esposizione non dovrebbe presentare alcun pericolo.

Come prodotto. La LC50 non è stata determinata.

Informazioni per componenti:

2,2'-iminodietanolo

CL0, Ratto, maschio, 4 h, polvere/nebbia, 3,35 mg/l Nessuna mortalità a questa concentrazione.

Trietanolammina

In base ai dati disponibili, non è stata osservata irritazione respiratoria Nessuna mortalità a seguito di esposizione ad atmosfere sature.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Gravi danni oculari/irritazione oculare

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Ulteriori dati tossicologici:

Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)

- Cancerogenicità: Il prodotto ha fornito alcune indicazioni di attività cancerogena nei topi ai quali la sostanza era stata somministrata con la dieta, ma non è stata confermata nei ratti mescolata all'acqua da bere. Sebbene questi dati suggeriscano una qualche attività cancerogena negli animali, la loro rilevanza per l'uomo è dubbia a causa dell'essenza di una chiara attività mutagena. La dietanolammina è presente come impurezza. Contatto con

(continua a pagina 9)

Data di compilazione: 02.05.2023

Vers.: 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 02.05.2023

Denominazione commerciale TRIETANOLAMMINA 99%

(Segue da pagina 8)

nitriti produce N-nitrosodietanolammina classificata dall'IARC nella categoria 2B dei cancerogeni.

Adottare adeguate misure protettive e buone abitudini igieniche per ridurre al minimo i rischi di potenziale esposizione.

- Genotossicità: il prodotto non ha mostrato attività mutagena nei seguenti sistemi: salmonella typhimurium, bacillus subtilis, saccharomyces cerevisiae.

11.2 Informazioni su altri pericoli**Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Nessuno dei componenti è contenuto.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche**12.1 Tossicità****Tossicità acquatica:**

2,2'-iminodietanolo

Tossicità acuta per i pesci

Il materiale è tossico per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50 tra 1 e 10 mg/l nelle speci più sensibili).

Può aumentare il pH di sistemi acquosi oltre 10, il che può risultare tossico per gli organismi acquatici.

CL50, Pimephales promelas (Cavedano americano), Prova statica, 96 h, 1 460 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 203 o equivalente

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici

CE50, Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), Prova statica, 48 h, 55 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 202 o equivalente

Tossicità acuta per le alghe/piante acquatiche

CE50r, Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee), 96 h, Inibizione del tasso di crescita, 2,2 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 201 o equivalente

EC10, Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee), 72 h, Inibizione del tasso di crescita, 1,1 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 201 o equivalente

Tossicità per i batteri

CE50, Inibitore di respirazione, 3 h, > 1 000 mg/l, fango attivato (Test OECD No. 209)

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici

EC10, Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), Prova semistatica, 21 d, 1,05 mg/l

Trietanolammina

Tossicità acuta per i pesci

Il materiale non è nocivo per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50/LL50/EL50 >100 mg/L nelle speci più sensibili).

Può aumentare il pH di sistemi acquosi oltre 10, il che può risultare tossico per gli organismi acquatici.

CL50, Pimephales promelas (Cavedano americano), Prova a flusso continuo, 96 h, 11 800 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 203 o equivalente

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici

CE50, Ceriodaphnia dubia (pulce d'acqua), Prova statica, 48 h, 609,9 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 202 o equivalente

Tossicità acuta per le alghe/piante acquatiche

CE50r, alga Scenedesmus sp., Prova statica, 72 h, Inibizione del tasso di crescita, 512 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 201 o equivalente, Sostanza da sottoporre al test: Prodotto neutralizzato

Tossicità per i batteri

CE50, fango attivo, 3 h, > 1 000 mg/l, Test OECD 209

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici

NOEC, Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), Prova semistatica, 21 d, numero di discendenti, 16 mg/l

12.2 Persistenza e degradabilità

2,2'-iminodietanolo

Biodegradabilità: Il materiale è facilmente biodegradabile. Passa i(l) test OECD per la biodegradabilità immediata.

Periodo finestra dei 10 giorni: OK

Biodegradazione: 93 %

Tempo di esposizione: 28 d

Metodo: Linea guida del metodo di prova OECD 301F o equivalente

Trietanolammina

(continua a pagina 10)

Data di compilazione: 02.05.2023

Vers.: 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 02.05.2023

Denominazione commerciale TRIETANOLAMMINA 99%

(Segue da pagina 9)

Biodegradabilità: Il materiale è facilmente biodegradabile. Passa i(l) test OECD per la biodegradabilità immediata.

Periodo finestra dei 10 giorni: OK

Biodegradazione: 97 %

Tempo di esposizione: 28 d

Metodo: Linea guida del metodo di prova OECD 301A o equivalente

Periodo finestra dei 10 giorni: Non applicabile

Biodegradazione: 89 %

Tempo di esposizione: 14 d

Metodo: Linea guida del metodo di prova OECD 302B o equivalente

12.3 Potenziale di bioaccumulo

2,2'-iminodietanolo

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow < 3).

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua(log Pow): -2,18 a 25 °C Linea guida del metodo di prova OECD 107 o equivalente

Trietanolammina

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow < 3).

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua(log Pow): -2,3 a 25 °C Misurato

Fattore di bioconcentrazione (BCF): < 3,9 Cyprinus carpio (Carpa) 42 d Misurato

12.4 Mobilità nel suolo

2,2'-iminodietanolo

Considerando la costante de Henry molto bassa, non si prevede che la volatilizzazione da corpi d'acqua naturali o dal suolo umido costituisca un fattore importante per il destino finale del prodotto.

Coefficiente di ripartizione (Koc): 1 stimato

Trietanolammina

Coefficiente di ripartizione (Koc): 10 stimato

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.

12.7 Altri effetti avversi

Ulteriori indicazioni in materia ambientale:

Ulteriori indicazioni:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere sconsideratamente il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento
13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Consigli:

Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni amministrative.

Imballaggi non puliti:

Consigli: Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto
14.1 Numero ONU o numero ID

ADR, IMDG, IATA non applicabile

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR, IMDG, IATA non applicabile

(continua a pagina 11)

Data di compilazione: 02.05.2023

Vers.: 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 02.05.2023

Denominazione commerciale TRIETANOLAMMINA 99%

(Segue da pagina 10)

- **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**
- **ADR, ADN, IMDG, IATA**
- **Classe** non applicabile
- **14.4 Gruppo d'imballaggio**
- **ADR, IMDG, IATA** non applicabile
- **14.5 Pericoli per l'ambiente**
- **Marine pollutant:** No
- **14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori** Non applicabile.
- **14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO** Non applicabile.
- **UN "Model Regulation":** non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
- **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008** non applicabile
- **Pittogrammi di pericolo** non applicabile
- **Avvertenza** non applicabile
- **Indicazioni di pericolo** non applicabile

- **Direttiva 2012/18/UE**
- **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** La sostanza non è contenuta

- **Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II**

Nessuno dei componenti è contenuto.

- **REGOLAMENTO (UE) 2019/1148**

- **Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)**

Nessuno dei componenti è contenuto.

- **Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE**

Nessuno dei componenti è contenuto.

- **Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe**

Nessuno dei componenti è contenuto.

- **Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi**

Nessuno dei componenti è contenuto.

- **Disposizioni nazionali:**

- **Istruzione tecnica aria:**

Classe	quota in %
NC	99,5

- **Classe di pericolosità per le acque:**

Pericolosità per le acque classe 1 (WGK1) (Classif. secondo le liste): poco pericoloso

- **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:** Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

(continua a pagina 12)

Data di compilazione: 02.05.2023

Vers.: 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 02.05.2023

Denominazione commerciale TRIETANOLAMMINA 99%

(Segue da pagina 11)

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Nel caso i materiali non prodotti o forniti da Allchital siano usati insieme od al posto di materiali Allchital, il Cliente deve assicurarsi di aver ricevuto dal produttore o fornitore tutte le informazioni tecniche relative ai prodotti in questione. Allchital non accetta responsabilità (eccetto come altrimenti stabilito dalla legge) che derivi dal non corretto uso delle informazioni fornite, dall'applicazione, dall'adattamento o lavorazione del prodotto ivi descritto, dall'uso di altri materiali al posto di materiali Allchital o dall'uso di materiali Allchital congiuntamente con altri materiali.

· **Scheda rilasciata da:** Reparto sicurezza prodotti

· **Interlocutore:** Allchital S.r.l.

· **Data della versione precedente:** 13.01.2021

· **Numero di versione della versione precedente:** 2

· **Abbreviazioni e acronimi:**

ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)

PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

· *** Dati modificati rispetto alla versione precedente**

-IT